

Tasse e conti



Non piace al sindacato di Trentin il sistema dei «quozienti familiari» messo a punto dal ministero delle Finanze: saranno privilegiati i redditi al di sopra dei 50 milioni, ai poveri invece andranno gli spiccioli Anche Visco attacca il ministro: soluzioni sbagliate a esigenze giuste

«Sconti alle famiglie? Una fregatura»

La Cgil contro la proposta Formica: una manna per ricchi

Togliere ai poveri per dare ai ricchi? Secondo la Cgil la proposta Formica sulle tasse della famiglia è degna di un Robin Hood alla rovescia. «Ai nuclei più numerosi e meno abbienti - sostiene Stefano Paternà - si riservano gli spiccioli, alle fasce più alte di reddito si regalano 5 mila miliardi» Per Visco (Pd) siamo alle solite «Formica continua a dare risposte sbagliate ad esigenze giuste»

RICCARDO LIQUORI

ROMA La Cgil parte all'attacco contro la proposta di Formica di rivedere il trattamento fiscale delle famiglie basata sull'introduzione del «quoziente». A contestare le cifre diffuse dal ministero delle Finanze esattamente una settimana fa è Stefano Paternà del dipartimento economico del maggiore sindacato italiano. «Ma quali sconti alle famiglie - dice - questo è un modo per regalare soldi ai ricchi e per abbattere la progressività delle imposte».

Il sistema del «quoziente familiare» che i tecnici di Formica stanno elaborando trae origine da una legge delega approvata alla fine del 1990, che assegnava al governo il compito di riordinare l'intero sistema delle detrazioni fiscali e degli assegni familiari. Secondo un primo documento messo a punto dalle Finanze dal prossimo anno ad oltre sette milioni di famiglie verrà offerta la possibilità di cumulare tutti i redditi dividendo poi il risultato per un quoziente così ottenuto: un punto assegnato al capofamiglia, mezzo punto a

coniuge, figli e così via con un valore maggiore da attribuire ai componenti portatori di handicap o anziani. Più alto il quoziente minore l'aliquota fiscale da applicare al reddito complessivo. Il tutto per un risparmio d'imposta che non potrà superare in totale i 7 mila miliardi.

Una bella torta insomma la cui fetta più grande andrà tutta tava alle famiglie più abbienti stando ai calcoli elaborati dalla Cgil sui dati forniti dalla Sogei (azienda Iri-Finisci che «informatizza» il ministero delle Finanze). Il ragionamento è più o meno questo: ad avvantaggiarsi del nuovo sistema di sgravi basati sul «quoziente familiare» sarebbero sette milioni e 300 mila famiglie in Italia, però le famiglie sono oltre 20 milioni, di cui quasi otto milioni (il 38%) con un reddito inferiore ai 22 milioni di lire all'anno. A queste - sostiene la Cgil - andrebbe una minima parte dei 7 mila miliardi di «sconto» previsti dalla legge: appena 332, meno del 5%. Al contrario gli otto milioni e 600 mila famiglie con un reddito superiore



Il ministro delle Finanze Rino Formica

ai 30 milioni di lire annui godrebbero dell'80% degli sgravi oltre 5.500 miliardi.

Sono queste considerazioni che inducono la Cgil a contestare il progetto Formica una forma assolutamente «iniqua» di trasferimento alle famiglie. «E invece - sostiene ancora Paternà - il problema non è il nucleo familiare in quanto tale, ma il suo reddito e le sue condizioni di bisogno, che possono essere diverse dall'essere in casa un handicappato, un anziano o un figlio che stu-

di a seguire un corso di formazione». In alternativa al sistema del «quoziente» il sindacato di Trentin indica la riforma del vecchio e ormai svalutato assegno familiare, che dovrebbe accorparsi anche le detrazioni di imposta un trasfondo di complessivamente contraria al provvedimento. «L'esigenza di rivedere il trattamento fiscale delle famiglie è giusta, ma come al solito la soluzione proposta è sbagliata e superficiale», sostiene aggiungendo che un'operazione come quella

Sconti o assegni familiari?

Table with 5 columns: REDDITO, 3 COMPONENTI Formica, 3 COMPONENTI assegni, 4 COMPONENTI Formica, 4 COMPONENTI assegni. Rows for 15, 25, 30, 100 milioni.

Differenza di trattamento delle famiglie monoreddito tra la proposta Formica e quella degli assegni familiari riformati. FONTE CGIL

Più soldi ai più ricchi

Table with 5 columns: REDDITO FAMILIARE (in milioni), NUMERO DELLE FAMIGLIE, SCONTO % (in miliardi), FAMIGLIE, %SCONTO. Rows for 0-22, 22-30, 30-50, 50 oltre, TOTALE.

La distribuzione degli sgravi con l'introduzione del quoziente familiare. FONTE ELABORAZIONE CGIL SU DATI SOGEI

Le previsioni per il 1992 Unioncamere: inflazione al 5,4

ROMA L'inflazione si attesterà nel 1992 in media di anno al 5,4% con un recupero quindi rispetto al 6,4 del '91 e al 6,1 del '90. La previsione tutt'altro che rosea rispetto a quelle del governo (4,5%) è contenuta nell'ultimo rapporto dell'Unioncamere Tendenze dei prezzi. Con febbraio, si osserva i prezzi al consumo hanno cominciato ad evidenziare importanti sintomi di raffreddamento. Si sta effettivamente verificando un processo di ricaduta positiva sui prezzi finali di consumo, della disinflazione che interessa ormai da tempo i prezzi alla produzione (3,2 contro il 3,4 del '91). Anche i prezzi dei servizi mostrano un evidente rallentamento con un tasso tendenziale che nei primi mesi dell'anno è sceso decisamente sotto al 7% dopo aver toccato l'8% nella prima metà del '91. Affinché questo processo acquisti maggior vigore sempre secondo il rapporto Unioncamere - sono necessarie - data la neutralità de-

Si pensa a benzina più cara, Iva più elevata, un nuovo modo di tassare Bot e Cct... Fmi: un fisco ingordo quello italiano Ma quel «buco» esige una manovra bis

Fisco «ingordo», ma potrebbe avere ancor più fame. E così mentre l'Fmi sottolinea che le nostre tasse hanno raggiunto le vette europee, il bilancio dello Stato mostra un «buco» di oltre 30 mila miliardi. Da ripianare con un'ulteriore pressione fiscale, pare il nuovo governo potrebbe pensare ad aumenti della benzina, ad alzare l'Iva, a tassare in modo nuovo Bot e Cct, «agevolare» di meno e tagliare alle imprese.

ROMA La pressione fiscale in Italia è troppo alta ma può importare. Se i conti non tornano, e non tornano, bisogna alzare ancora di più. E così, mentre il Fondo monetario internazionale riscopre che il Bel Paese è sotto pressione fiscale, dai tecnici del ministero del Tesoro e della Finanze si intraprende l'ipotesi di un'ennesima manovra correttiva. A rimpinguare le casse dello Stato nelle quali mancano oltre 30 mila miliardi potrebbe essere una tassa di fabbricazione sui prodotti petroliferi aliquote Iva più alte una ritenuta d'accon-

zione fiscale è al 30%, che quando supera il 40%. E dopo le «notazioni» i suggerimenti. Per Tanzi si può intervenire sulle entrate con una maggiore imposizione sugli immobili e sulla spesa riordinando le pensioni (età minima 65 anni, controllando gli assegni di invalidità, la spesa sanitaria e rivedendo i prezzi di molti servizi pubblici).

Manovra bis. Il primo suggerimento di Tanzi che è poi anche un'ipotesi della Ragione dello Stato non convince il democristiano Stefano De Luca, sottosegretario alle Finanze. «Pensare a nuove tasse patrimoniali sulla casa e altre ipotesi circolate in questi giorni - dice - è semplicemente ridicolo e goliardico se non lo si fa all'interno di una manovra complessiva di risanamento del debito pubblico che solo il nuovo governo può affrontare». Polemiche a parte le voci circolano ma soprattutto mancano quei 30 mila miliardi e più per riportare il disavanzo entro il tetto programmato del controllo della spesa sanitaria

con l'eliminazione di etemi sprechi e la riforma delle pensioni non sembra possano dare effetti immediati dunque si studia per «tasse con risultato immediato».

Stangata sulla benzina. Tra questi l'ipotesi più scontenta riguarda la tassa di fabbricazione sui prodotti petroliferi benzina compresa. Da un gettito certo e colpisce tutti gli automobilisti in quanto l'aumento sarebbe interamente trasferito alla pompa. Un aumento di 100 lire al litro potrebbe procurare un base annua un incremento di gettito complessivo mille 500 e 2 mila miliardi. Per reperire 5 miliardi in sei mesi sarebbe ipoteticamente necessario un aumento di 500 lire al litro.

Ocse: «L'unione monetaria europea favorisce la ripresa»



Hans Tietmeyer

Secondo il comitato di politica economica dell'Ocse la realizzazione dell'unione monetaria europea decisa a Maastricht dovrebbe avere effetti positivi sulla ripresa economica su scala mondiale. Il presidente del comitato e vice governatore della Bundesbank, Hans Tietmeyer, ieri a Parigi ha indicato tutti i sintomi che indicano la fine della recessione. Incerte solo le prospettive dei paesi dell'Est.

PARIGI La realizzazione dell'unione monetaria europea (Ume) prevista dagli accordi di Maastricht non avrà un effetto «frenante» per l'economia mondiale ma anzi la realizzazione in Europa di più stabili politiche economiche sarà favorevole alla crescita economica generale. Del resto già nel 1992 e nel 1993 i paesi in via di sviluppo ad eccezione del blocco dei paesi ex-sovietici dovrebbero registrare un tasso medio d'espansione del 4 per cento. A queste con-

clusioni è giunto il comitato di politica economica dell'Ocse (Working Party 3). Esse sono state illustrate ieri a Parigi a conclusione dei lavori dal presidente del comitato e vice-governatore della Bundesbank Hans Tietmeyer.

La situazione dell'economia mondiale secondo il comitato sta globalmente migliorando anche se continuano ad esistere variazioni tra i singoli paesi. Inoltre almeno nel breve termine la politica monetaria di Bonn soprattutto per

quel che concerne i tassi d'interesse non sarà modificata anche se la Germania dovesse registrare nel 1992 un tasso d'espansione a ritmo annuo di circa il 3 per cento. Per quanto riguarda i problemi dei paesi dell'Europa centro ed est-orientale invece il comitato ha messo in rialzo l'importanza dell'assistenza tecnica necessaria per questi paesi tanto quanto quella finanziaria.

Il comitato cui partecipano i principali paesi industriali e membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico prevede per quest'anno una generale anche se non ancora molto accentuata ripresa economica. Il vice-presidente della Bundesbank ha sottolineato che le anticipazioni sugli effetti dell'Ume a livello mondiale sono state ampiamente discusse e condivise dai partecipanti di paesi «esterni» (Stati Uniti,

MATTEO CASTELLI. Nel 1992 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1993 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1994 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue.

DARIO FERRARIS. Il figlio Lorenzo Formica ha il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti di 25 milioni di lire annue. Nel 1993 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1994 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue.

EMMA PILLA. Il figlio Lorenzo Formica ha il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti di 25 milioni di lire annue. Nel 1993 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1994 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue.

GIUSEPPE FALSETTI. Nel 1992 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1993 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1994 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue.

dot. RENATO BUSCHI. Nel 1992 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1993 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1994 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue.

TERESA ZACCHETTI. Nel 1992 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1993 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1994 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue.

ROSALISA. Nel 1992 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1993 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1994 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue.

DOMENICO GIARDINO. Nel 1992 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1993 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1994 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue.

MARIA SELLI. Nel 1992 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1993 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1994 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue.

MARINO RUSSI. Nel 1992 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1993 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1994 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue.

SEBASTIANO CORRADO. Nel 1992 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1993 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1994 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue.

SISTO PONTALTI. Nel 1992 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1993 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue. Nel 1994 il reddito medio annuo di un nucleo familiare con 3 componenti sarà di 25 milioni di lire annue.

Aziende informano VINI ITALIANI IN CASA SINATRA. Una grande serata tutta italiana a casa di Frank Sinatra con piatti della migliore cucina ed i grandi vini DOC e DOCG selezionati dall'Enoteca Italiana di Siena. L'occasione è stata data dalla chiusura del torneo di golf "THE FRANK SINATRA COUNTRY CLUB INVITATIONAL" conclusosi sabato 29 febbraio al Country Club "Desert Falls" di Palm Desert in California. Alla linea della gara uno spettacolo di Sinatra con il suo vecchio amico Dean Martin e Julio Iglesias. Subito dopo i soli personaggi celebri tutti a casa di Sinatra a gustare i piatti preparati da un giovanissimo ma già affermato Chef Pino Posterio del ristorante "Celestino" di Torino. A completare l'immagine dell'Italia i vini selezionati dall'Enoteca Italiana di Siena che non ha voluto perdere questa occasione straordinaria per promuovere i grandi vini DOC e DOCG come il moscato d'Asti DOC 90 di Bataiole e l'Asti Spumante DOC di Tenimenti di Barolo e Fontanafredda del Piemonte, il Franciacorta Brut "Monte Rosso" di Paolo Roveglio della Lombardia, il Vino Nobile di Montepulciano DOCG n. 87 della Fontana del Cerro, il Gaviolo Brut 87 ed il Chianti Classico DOCG 88 di Villa Cerna della Toscana, il Fiano di Avellino DOC 90 "Radici di Lupo" ed il Greco di Tufo DOC "Vigna Angelo" DOC di Mastrocaterino della Campania. In chiusura la grappa "Alexander discovery" delle distillerie Sandro Bottega. Barbara e Frank Sinatra hanno voluto incontrare privatamente il Segretario Generale dell'Enite senese Dr. Pasquale Di Lena per un grazioso aperitivo ed i produttori del contributo che hanno voluto dare alla celebrazione di un evento così importante. Sono infatti stati raccolti oltre 4 miliardi di lire da destinare in beneficenza a tre ospedali due dei quali portano i nomi di Barbara Sinatra ed Eisenhower. Un ringraziamento particolare per la Fontana del Cerro che ha voluto dedicare 120 bottiglie del suo Vino Nobile di Montepulciano 86 agli ospiti.